

Lombardo d'oro con la 4x400 in ricordo di papà: «Ha corso con me»

di **Cesare Rizzi**

LA SPEZIA

■ Quattrocento metri d'oro nel nome di papà. Dopo due argenti e un bronzo nella 4x100, Lucrezia Lombardo corona il sogno tricolore ai campionati italiani Assoluti con la 4x400 del Cus Pro Patria Milano: un titolo, arrivato nella tarda serata di domenica a La Spezia, che per la lodigiana vale un mix di emozioni e sentimenti che vanno oltre la pista. Lombardo, 22 anni, era la new entry in un gruppo che aveva già sbancato gli Assoluti nel 2021 e nel 2022 con Ilaria Burattin (milanese ex fanfullina) e le gemelle Serena e Virginia Troiani, presenti pure in Liguria: la convocazione da titolare in una formazione così quotata era arrivata 12 giorni prima. «Quando ho ricevuto la chiamata ho pensato a mio papà e al fatto che mi avrebbe detto di non perdere l'occasione: ha corso con me, questo titolo è per lui», racconta emozionata Lucrezia, andando con la mente al padre Massimo, ex calciatore, scomparso lo scorso 13 giugno a 66 anni.

Lombardo, nata agonisticamente nella Fanfulla e passata al Cus

Pro Patria nel 2020, da quattro anni è seguita da coach Antonio Ceconi, storico "guru" tecnico dei 400 metri a San Donato: l'"avvicinamento" al giro di pista è un percorso che la velocista lodigiana sta già percorrendo. In Liguria, nella 4x400, ha corso una frazione dai blocchi da 55"8 manuale: un tempo già significativamente migliore rispetto all'esordio individuale sulla distanza in 56"81. «Per me è un onore entrare in un quartetto così forte, ho cercato di mettere la cattiveria giusta nella mia gara», racconta la studentessa in farmacia a Milano (ai tricolori pure settima con la 4x100), che dice comunque di sentirsi «ancora soprattutto una velocista più che una quattrocentista». Per questa ragione il mirino, a livello di competizioni individuali, sarà puntato soprattutto sui 200 metri: questo mese sarà punteggiato di test anche su 100 e 400, ma l'obiettivo numero uno è fissato per il 28 luglio con il mezzo giro di pista che a Rieti assegnerà il titolo italiano Promesse. Con la voglia matta di migliorare un personale da 24"73 che solo il vento contrario in tante gare non ha ancora permesso di limare. ■



Lucrezia Lombardo (prima da destra) con le compagne del Cus Pro Patria Milano dopo il titolo italiano Assoluti vinto con la 4x400 agli Assoluti di La Spezia (foto Grana/Fidal)

ATLETICA LEGGERA

Faith Gambo fa faville sui 1500 metri

LA SPEZIA

■ Faith Gambo fa scintille all'esordio agli Assoluti, pur giocando "in trasferta". La mezzofondista lodigiana della Fanfulla, per una serie di coincidenze sfortunate, non era riuscita a ottenere la qualificazione ai campionati italiani attraverso il challenge nei "suoi" 800, ma era



stata ripescata per i 1500 metri: sul miglio metrico a La Spezia, nella finale del ritorno in vetta dopo dieci anni di Federica Del Buono (con quattro azzurre in possesso del minimo olimpico ai primi quattro posti), è protagonista di una prestazione da circoletto rosso sul piano cronometrico. Transitata in 1'26" ai 500 e poi in 2'54", con un ultimo giro molto veloce, Gambo risale fino al nono posto, con subito davanti (Livia Caldarini, ottava) e subito dietro (Giulia Zanne, decima) atlete molto più accreditate di lei sulla distanza. Il cronometro dice 4'19"10: sei secondi e mezzo di progresso su un

personale risalente solo a due settimane fa e poco più di 4 secondi dal record Assoluto della Fanfulla di Touria Samiri. Da inizio stagione sui 1500 l'allieva di Alberto Bassanini si è migliorata di oltre 14 secondi: una crescita che va ancora più veloce rispetto al progresso sugli 800.

Sempre per la Fanfulla Giorgia Vian acciuffa la misura di 3.70 nell'asta: è 12esima subito dietro alla melegnanese Sofia Barbè Cornalba (Cus Pro Patria Milano), decima con 3.70 con un tentativo in meno. La vizzolese Giulia Piazzì (Cus Pro Patria Milano) è 21esima nei 100 ostacoli con 14"33. ■